

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 20-6177

Progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant'Albano Stura (CN), in Via Mondovì n. 15". Valutazione di Impatto ambientale finalizzata al rilascio del provvedimento unico di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 152/2006 in capo alla provincia di Cuneo in quanto autorità competente per la categoria di VIA principale.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

il decreto legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale" sancisce, in particolare, disciplina:

- all'articolo 23, la presentazione dell'istanza e l'avvio del procedimento di VIA;
- all'articolo 27, il provvedimento unico in materia ambientale, nell'ambito del quale l'autorità competente rilascia il provvedimento di VIA;

con la D.G.R. n. 21 – 27037 del 12 aprile 1999 sono state approvate, ai sensi della legge regionale 40/1998, le disposizioni sulla composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 7 della medesima legge regionale, e le indicazioni procedurali per la disciplina delle procedure di valutazione, verifica e specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale previste dalla medesima legge regionale 40/1998.

Preso atto che:

il legale rappresentante della Ditta Dentis Recycling Italy S.r.l. con sede operativa a Sant'Albano Stura (CN) via Mondovì n. 15, ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06, istanza di Valutazione di Impatto ambientale per il progetto denominato, "Progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant'Albano Stura (CN), in Via Mondovì n. 15", finalizzata al rilascio del provvedimento unico di cui all'art. 27-bis del citato decreto in capo alla provincia di Cuneo in quanto autorità competente per la categoria di VIA principale;

l'istanza di Valutazione di impatto ambientale è stata presentata alla provincia di Cuneo con riferimento alla categoria progettuale di cui all'allegato IV, alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/06, punto 7, lettera z.b) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno.*" con riferimento alla categoria B2.n. 32 ter "Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" della l.r. 40/98 (categoria di competenza provinciale);

con provvedimento dirigenziale n. 1545 del 5 maggio 2021, l'amministrazione provinciale di Cuneo ha ritenuto che l'intervento in oggetto debba essere assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto ambientale;

nel corso dell'istruttoria svolta dalla Provincia di Cuneo si è acclarato che alla categoria progettuale di competenza provinciale sopra illustrata il progetto riguarda anche la categoria progettuale di cui all'allegato IV, alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06, punto 7 lettera v) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" di competenza della Regione ai sensi della l.r. 40/98 (categoria B1.15);

in data 16/02/2022 con nota prot. 18903/A1600, l'amministrazione provinciale di Cuneo, in qualità di autorità competente per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Provinciale per l'impianto di recupero rifiuti in oggetto, ha comunicato alla Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo

12, comma 1, della l.r. 40/1998, in combinato disposto con l'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, l'integrazione nella Fase di Valutazione della procedura di VIA inerente al progetto "Progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant'Albano Stura. Proponente: Dentis Recycling Italy S.r.l., Via Mondovì n. 15, 12040 - Sant'Albano Stura (CN)" della categoria progettuale di competenza regionale; con nota n. 33686 in data 27 maggio 2022, la Provincia di Cuneo Settore Presidio del Territorio ha comunicato alla Regione Piemonte e agli altri enti interessati la Pubblicazione elaborati progettuali integrativi sul proprio sito web e contestualmente ha convocato una riunione della Conferenza di Servizi per il 5 luglio 2022 (posticipata con nota prot.70621/A1600 del 08/06/2022 al 26 luglio 2022.).

Preso atto, inoltre, che:

il nucleo centrale dell'organo tecnico regionale con nota prot. n.22554A1600 del 23/02/2022, ha attivato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale come procedimento coordinato con l'amministrazione provinciale di Cuneo, individuando il Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente Energia e Territorio come responsabile del procedimento;

per le vie brevi è stata convocata la riunione dell'Organo Tecnico Regionale, in modalità asincrona, a seguito di cui sono emerse emerse le necessità di richiedere precisazioni ed integrazioni esplicitate con nota nr 23738/A1600 del 25/02/2022;

in data 26 Luglio 2022 la Provincia di Cuneo ha convocato la Conferenza dei Servizi in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale coordinata all'interno del Procedimento Autorizzatorio Unico Provinciale (PAUP) inerente al progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant'Albano Stura; in tale sede è stata depositata la nota prot. nr 96305/A1600 del 29/07/2022, quale espressione del contributo della Regione Piemonte;

con nota n. 57753 in data 28 settembre 2022, la Provincia di Cuneo Settore Presidio del Territorio ha comunicato alla Regione Piemonte e agli altri enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito web e contestualmente ha comunicato in riferimento alla pratica all'oggetto, che con nota prot. di ric. n. 56331 del 20.09.2022, il proponente ha presentato all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 47840 del 04.08.2022 dell'ufficio VIA della provincia medesima, in esito alla riunione della Conferenza di Servizi del 26 luglio 2022. Con la medesima nota ha convocato la Conferenza dei Servizi in data 19/10/2022;

l'Organo Tecnico regionale con nota prot. 96305/A16000 del 29/07/2022, durante i lavori della Conferenza dei Servizi svoltasi il 19/10/2022, ha espresso parere positivo condizionato da prescrizioni in merito al progetto in essere, impegnandosi a fornire successivamente le risultanze istruttorie e le condizioni ambientali, e ha reso comunicazioni verbali nella successiva riunione del 19/10/2022.

Dato atto che, nell'ambito di tale procedimento provinciale di Valutazione di Impatto ambientale, per il rilascio del parere di competenza regionale, con riferimento al punto 7 lettera v) dell'Allegato IV – Parte seconda - del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto della suddetta nota prot. 96305/A16000 del 29/07/2022 e delle suddette comunicazioni verbali:

il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, designato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e s.m.i., sulla base delle indicazioni dell'art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio Settore Servizi Ambientali, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze per l'approccio integrato all'istruttoria;

nell'ambito dei lavori istruttori sul progetto sopra descritto, il Responsabile del Settore Servizi Ambientali ha presieduto i lavori dell'Organo Tecnico regionale a cui sono state invitate le Direzioni ed i Settori regionali interessati per competenza e l'Arpa Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale;

sussistono le condizioni per esprimere, per quanto di competenza regionale, ai sensi del decreto legislativo 152/2006, parere regionale positivo sulla compatibilità ambientale del progetto "Progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant'Albano Stura (CN), in Via Mondovì n. 15", subordinatamente al rispetto delle specifiche condizioni ambientali individuate come da documentazione agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i..

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

- di prendere atto delle risultanze istruttorie favorevoli, di cui in premessa, e di esprimere, per quanto di competenza regionale, con riferimento al punto 7 lettera v) dell'Allegato IV – Parte seconda - del D.Lgs. 152/2006, parere regionale positivo sulla compatibilità ambientale del progetto "Progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant'Albano Stura (CN), in Via Mondovì n. 15", subordinatamente al rispetto delle specifiche condizioni ambientali di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine del rilascio del provvedimento unico, di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 152/2006, in capo alla provincia di Cuneo in quanto autorità competente per la categoria di VIA principale;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio di inviare i contenuti della presente deliberazione alla Provincia di Cuneo per le ottemperanza di sua competenza;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

(omissis)

Allegato

“Progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant’Albano Stura (CN), in Via Mondovì n. 15”. Valutazione di Impatto ambientale finalizzata al rilascio del provvedimento unico di cui all’articolo 27-bis del decreto legislativo 152/2006 in capo alla provincia di Cuneo in quanto autorità competente per la categoria di VIA principale

Descrizione del progetto

Il progetto delle nuove attività previste sull’area dello stabilimento esistente, consistono nel recupero dei contenitori liquidi in PET per la produzione di granulo a scaglia R-PET idoneo per contatto alimentare secondo le normative europee e nazionali di riferimento. L’impianto a regime porterà al trattamento ad un massimo di circa 128.000 t/anno di contenitori in PET avviate a riciclo su entrambe le unità produttive.

L’out-put del nuovo impianto, sommato all’utilizzo dell’impianto esistente porterà ad una produzione di 104.800 t/anno di PET riciclato.

Le fasi di processo di seguito descritte che mirano a creare una sinergia con l’attuale processo produttivo di produzione in scaglie R-PET PETALO possono esser suddivise come segue:

- Caricamento e Selezione Automatica delle bottiglie, il processo di caricamento e selezione bottiglie servirà per alimentare sia all’impianto di lavaggio scaglie attuale che per le due nuove linee di lavaggio.
- Processo di riciclo, attraverso due linee parallele di lavaggio a caldo alle quali si aggiunge la linea attuale che funzionerà in concomitanza con il nuovo impianto. Pertanto la capacità di trattamento bottiglie aumenterà drasticamente.
- Processo di estrusione e pellettizzazione delle scaglie in granulo cristallizzato successivamente sottoposto a un ulteriore lavaggio. Tale processo sarà garantito in questa fase dall’installazione di due linee di estrusione e decontaminazione.

Il prodotto finito sarà rappresentato prevalentemente da R-PET in granulo idoneo per il contatto alimentare che sarà confezionato in sacconi o consegnato sfuso in autocisterna.

Come attività accessorie alla linea di produzione principale, si prevede:

- l’installazione di un idoneo impianto di depurazione delle acque di processo che si aggiungerà a quello già presente utilizzato per la linea di produzione attuale.
- la realizzazione di un nuovo parco pozzi per l’approvvigionamento idrico
- l’installazione di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche
- farà parte integrante del progetto anche l’installazione di un nuovo gruppo di Tri-generazione per la produzione di Energia Elettrica, Energia termica ed energia frigorifera di ausilio al ciclo produttivo

Il parere di competenza regionale, fa riferimento al punto 7 lettera v) dell’Allegato IV – Parte seconda - del D.Lgs. 152/2006.

Pareri

Sono pervenuti i seguenti pareri, agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio:

- Settore Urbanistica Piemonte Occidentale con mail del 10/02/2022

- Direzione Agricoltura e Cibo con nota prot. nr. 17279A1700 del 07/07/2022
- Settore Tutela delle acque, con mail del 09/02/2022 e mail del 18/10/2022

ARPA Piemonte, ha presentato il proprio contributo tecnico-scientifico direttamente alla Provincia di Cuneo, responsabile della procedura in oggetto, durante lo svolgimento dei lavori della Conferenza dei servizi.

Risultanze istruttorie

A) TUTELA DELLE ACQUE

Al fine di tutelare l'acquifero profondo nel quale avverrà comunque, ancorché ad una quota nettamente superiore a quella inizialmente indicata, la captazione idrica in progetto, si rammenta che ai sensi della legge regionale 30/4/1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7/4/2003, n. 6, i pozzi che attingono in tale acquifero, destinato prioritariamente all'uso umano,

1) I pozzi di nuova realizzazione previsti da progetto dovranno essere realizzati in modo tale da non mettere in comunicazione l'acquifero captato con la falda freatica.

Qualora i pozzi attualmente esistenti ed utilizzati non presentassero già tali caratteristiche si rammenta l'obbligo, ai sensi del regolamento regionale 29/7/2003, n. 10/R recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii. di ricondizionamento immediato di detti pozzi, salvo chiusura, sì da essere conformi alla normativa vigente.(condizione ambientale nr 1)

In considerazione del significativo numero di prodotti sanificanti, biocidi, detergenti, tensioattivi, acidi e basici di cui è previsto utilizzo nell'impianto in oggetto si raccomanda una estrema attenzione nel verificare la composizione di tali prodotti acquistati ed utilizzati nei processi produttivi, in quanto in Regione Piemonte è da poco vigente una norma (L.R. n. 25 del 19 ottobre 2021, Art. 74) che definisce limiti stringenti e progressivi allo scarico in acque superficiali di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS); a questa è collegata la D.G.R. 60 5220 del 14 giugno 2022, recante al riguardo indicazioni esplicative ed elementi interpretativi di supporto, nella quale fra è specificato anche un elenco ulteriore di composti indicati come "altri PFAS" nella citata L.R (Raccomandazione nr 1)

Si rileva che il progetto, a fronte di un significativo incremento dimensionale e produttivo, non preveda un corrispondente abbattimento delle emissioni in corpo idrico mediante l'utilizzo di sistemi più performanti ed ecosostenibili, in termini di uso delle risorse e produzione di rifiuti e reflui, tale da compensare almeno in parte l'incremento netto di impatto ambientale, che si delinea pertanto come linearmente proporzionale all'incremento di produzione in progetto. Si raccomanda durante la progettazione esecutiva e la relazione dell'impianto di porre in atto, per quanto possibile tutti gli accorgimenti finalizzati al risparmio idrico. (Raccomandazione nr 2)

B) IMPIANTO DI DEPURAZIONE LINEA FANGHI

Le strategie di gestione dei fanghi di depurazione devono ispirarsi, in coerenza con le norme comunitarie, ai principi fondamentali dello "sviluppo sostenibile" e di "precauzione".

Al fine di contribuire alla transizione verso un'economia circolare, risulta importante definire obiettivi ed azioni atte a garantire la riduzione della loro produzione e favorirne il recupero in linea con la gerarchia di gestione dei rifiuti prevista a livello comunitario e nazionale .

Quindi al fine di privilegiare le azioni sopra descritte, si prescrive il mantenimento delle performance sulla linea disidratazione fanghi in riferimento alla percentuale di secco, prevedendo un controllo annuale della composizione e della qualità dei fanghi (eseguita dal proponente) concordando preventivamente con Arpa Piemonte il periodo di svolgimento dei prelievi. (*condizione ambientale nr 2*)

C) AGRICOLTURA

Sulla base della documentazione presentata in fase di integrazione fra le due procedure Regionali e Provinciali, sono stati chiesti approfondimenti riguardanti:

1. la richiesta di integrazioni formulata dalla Provincia di Cuneo, che individuava alcune aree in comune di Trinità mentre il documento *Studio di Impatto Ambientale* perimetrava le aree dell'attività come fossero ubicate solamente nel comune di Sant'Albano Stura, ritenendo in conseguenza opportuna una verifica al riguardo al fine di identificare correttamente l'area di intervento;
2. un approfondimento con il *Consorzio Irriguo di Il Grado Bealera Maestra – Destra Stura Comune di Benevagienna* che gestisce il comprensorio *Destra Stura di Demonte* circa le interferenze dell'attività con le aree irrigate gestite dal Consorzio, poiché alcune particelle in cui il sito era collocato risultavano irrigate.

A seguito della documentazione pervenuta dal proponente la Direzione Agricolture e Cibo ritiene risolti gli impatti ambientali, legati al progetto, per quanto di competenza.

D) ASPETTI URBANISTICI

Il Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, a seguito di verifica documentale e relativa istruttoria non ha espresso problematiche legate alla realizzazione del progetto per quanto di competenza.